

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Mercoledì 3 settembre 2025

LO SCONTRO

GIOVANISSIMI SENZA «CAMPO»

BOTTA E RISPOSTA

Alla denuncia del consigliere Borsci ha replicato il sindaco Carabotto
«Con il Super Tele nessun problema»

Vietato giocare a pallone in piazza a Monteparano scoppia la polemica

Per anni luogo di ritrovo di ragazzini, ora bloccati da un'ordinanza

ANGELO OCCHINEGRO

● **MONTEPARANO.** Piazza Castello va nel... pallone. Non si gioca più. L'agorà di Monteparano è diventata strumento di polemiche a causa della fatidica e tradizionale palla. Quella che da tantissimi anni viene utilizzata e impiegata spesso in alcune ore della giornata dai ragazzi e dai bambini che danno un calcio al pallone. Come una volta. Ma le cose cambiano, si dirà.

Ad entrare a gamba tesa è Alex Borsci, consigliere comunale di opposizione che ha ricoperto all'inizio di questa legislatura l'incarico di Presidente del consiglio a Monteparano. Il quale ha condensato la vicenda con questo slogan: «Bambini senza piazza. Soldi e visione. Comunità senza spazi». Borsci, ha poi aggiunto: «Scoppia la bolla dell'ipocrisia politica di questa maggioranza. A Monteparano i bambini hanno sempre giocato in piazza. C'è un'ordinanza che lo vieta? Ov-



L'AREA DELLA DISCORDIA Piazza Castello

viamente sì, esiste da anni. Ma è

sempre stato tollerato negli anni passati - ha puntualizzato Alex Borsci -, dai residenti e cittadini, perché purtroppo la piazza era l'unico spazio di gioco e socialità rimasto. Alcune volte i ragazzi hanno esagerato con qualche pallonata più forte? Assolutamente sì. Ma generalmente è bastato un rimprovero e un timido scusa per calmare gli animi dei nostri piccoli. Poi succede che l'amministrazione ha iniziato a rispondere alle lamentele di alcuni cittadini e di alcuni genitori con la stessa promessa dell'apertura del campo di calcetto dove i bambini giocheranno lì. Il campetto, costato 100mila euro, è stato affidato a privati: per giocare bisogna pagare. L'amministrazione sta spendendo soldi per sistemare il campo di basket e tennis dello stadio. Ma 80mila euro non si potevano spendere per creare due campi comunitari, sul modello di quelli da street basket, aperti a tutti e gratuiti?

ti?».

Il sindaco di Monteparano Maristella Carabotto risponde: «Siamo un Comune a dimensione di bambino (guardatevi intorno non potete dire il contrario) ma anche gli adulti hanno bisogno dei loro spazi, e la piazza è uno di questi. Nell'ordinanza n. 83 è fatto divieto in piazza Castello, 24 ore su 24, dello svolgimento del gioco del pallone in tutte le sue forme e modalità che comporti il lancio di oggetti potenzialmente pericolosi o molesti per le persone o dannosi per beni pubblici o privati. Sono esclusi dal divieto - rimarca il primo cittadino - i giochi effettuati da bambini accompagnati da genitori o da chi esercita su di essi la vigilanza, purché vengano utilizzati palloni non idonei a provocare danni a persone o cose (il nostro "Super Tele" sarebbe l'ideale). Questa amministrazione ritiene che il "gioco" sia un'attività importante e fondamentale per la crescita di ogni bambino».